



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628 – 06/23318983 – 06/23318985

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it ; flp@email.it

Segreteria Generale

Prot. n. 109/FLP/2004

NOTIZIARIO N. 01

Roma, 21 gennaio 2004

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU

LORO SEDI

e p.c. Alla Confederazione U.S.A.E

ROMA

MINISTERO DELLA SALUTE

Albo del Personale per le emergenze sanitarie

Si è tenuto, nella giornata del 20 gennaio 2004, presso la sede della Direzione Generale del Personale, l'incontro, richiesto da tutte le OO.SS., **sull'istituzione di un albo del personale**, dirigente e delle qualifiche funzionali, da destinare in missione al rafforzamento dei presidi attivati per far fronte alle emergenze sanitarie, con particolare riguardo all'ordinanza ministeriale del 31/12/2003 e all'emergenza SARS.

La proposta illustrata alle OO.SS. presenti (Cgil, Cisl, Uil, **FLP** e Cisl) dai rappresentanti del Ministero riguarda sostanzialmente i criteri da adottare per l'inserimento o l'esclusione, temporanea o definitiva, dal suddetto albo.

Per quanto riguarda **l'inserimento**, i rappresentanti della Direzione del Personale hanno proposto di tener conto esclusivamente dell'anzianità di servizio.

Invece **i motivi di esclusione stabile o temporanea** dovrebbero aver riguardo dei motivi di salute, della presenza in famiglia di parenti non autosufficienti o di minori di sei anni (solo per le madri o per i padri in particolari condizioni, unico genitore etc.) o per esigenze di ufficio adeguatamente motivate e sottoposte alla valutazione del Direttore Generale, del Capo Compartimento e del Ministro.

La delegazione **FLP** ha ribadito che l'istituzione di tale albo dovrebbe rappresentare soltanto un primo e piccolo passo verso una progettazione interna che rivaluti le professionalità presenti all'interno del Ministero della Salute affinché, oltre ai relativi benefici economici e professionali per il personale, si possa anche rivendicare con forza all'esterno il ruolo specifico di questa amministrazione con riguardo a determinate competenze in modo da contrastare eventuali progetti di esternalizzazione che stanno caratterizzando molti altri settori della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico ci siamo però detti contrari a istituire, in questa fase e con questi tempi, un unico albo generale e definitivo, in merito ai numeri ai criteri e alle competenze, che andrebbero differenziate in base alle materie di intervento, se non in presenza di adeguate garanzie di successivi adattamenti concordati con le oo.ss. .

La **FLP**, insieme ad altre sigle, ha dichiarato, inoltre, che il primo criterio di inclusione deve essere rappresentato dalla volontarietà del personale e che si dovrà tener conto, nella redazione della graduatoria anche dei carichi di famiglia complessivi.

Abbiamo anche rilevato che è necessario un maggiore approfondimento sui **motivi di esonero**, siano essi temporanei o definitivi, ponendo però da subito alcuni punti fermi.



Innanzitutto la **FLP** ha affermato l'estraneità del ruolo sindacale dall'esame delle singole condizioni di salute che è compito proprio dell'Amministrazione, dichiarandoci inoltre restii a formulare un elenco rigido e sicuramente incompleto dei motivi di salute incompatibili con i compiti legati alle emergenze sanitarie.

Così come ci pare, pur nell'ambito della massima trasparenza e garanzia necessaria, troppo farraginoso il meccanismo di valutazione delle esigenze di servizio.

Delicatissimo è poi il discorso sulle condizioni di famiglia sulle quali si è infatti subito animato il confronto.

Si è anche affrontato il tema degli strumenti e delle protezioni utili alla tutela degli operatori chiamati ad affrontare in prima linea le situazioni di emergenza, dalla profilassi alle dotazioni strumentali necessarie.

La riunione è stata perciò aggiornata ad un prossimo incontro a brevissimo termine.

Si è inoltre stabilito che il giorno 22 si terrà un incontro sull'art.7 della L.362/99 per risolvere le problematiche che ancora ostacolano l'erogazione delle somme ad esso legate.

Va evidenziato con rammarico che già dal prossimo incontro CGIL, CISL e UIL hanno chiesto di tornare a trattare a tavoli separati, pratica da noi sempre considerata poco utile, se non addirittura dannosa per i lavoratori.

L'UFFICIO STAMPA